

COMUNE DI GIAGLIONE



RELAZIONE DI FINE MANDATO 2024

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
Parte I - Dati generali	
Dati generali	2
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	4
Attività tributaria	5
Attività amministrativa	6
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	7
Equilibrio parte corrente e parte capitale	8
Risultato della gestione	10
Utilizzo avanzo di amministrazione	12
Gestione dei residui	13
Obiettivo di finanza pubblica	15
Indebitamento	16
Conto del patrimonio	17
Conto economico	18
Riconoscimento debiti fuori bilancio	19
Spesa per il personale	20
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	21
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	22
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	23
Risultati di esercizio delle principali società partecipate	24
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	25
Firma e certificazione	26

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I
DATI GENERALI

Dati generali

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

Popolazione	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione residente	598	595	589	595	595

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
REY MARCO	Sindaco
PLANO MILENA	Vicesindaco
GALLASSO MAURO in sostituzione di RONSIL ROBERTO, cessato per dimissioni dalla carica dal 01.06.2022	Assessore

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
BELLETTI FRANCESCA	Consigliere
CAMPO BAGATIN ENZO	Consigliere
GALLASSO MAURO	Consigliere
GIORS MONICA	Consigliere
MARTINA ELISA	Consigliere
OLOCCO MIRCO	Consigliere
PIOMBINO MAURO MARCO	Consigliere
PLANO MILENA	Consigliere
DENTIERI SABRINA in subentro al dimissionario POZZATO ENRICO, dimessosi in data 16.02.2023	Consigliere
ROSSERO EDDA in subentro al dimissionario RONSIL ROBERTO, dimessosi in data 13.02.2023	Consigliere

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:	
Segretario comunale:	dr Borodako Alessandro in convenzione con i comuni di Chiomonte (capo convenzione) e Meana di Susa fino alla data del 30.06.2021; dal 01.07.2021 la funzione è svolta dal Dott. Livio Sigot reggente a scavalco.
Dirigenti (num):	0
Posizioni organizzative (num):	2
Totale personale dipendente (num):	6 – personale dipendente al 31.12.2023
Aree:	Area amministrativa ed economico-finanziaria (Commercio-elettorale-protocollo e archivio- ragioneria e tributi – segreteria – serv. Demografici – statistica) e Area tecnica (lavori pubblici – urbanistica – edilizia privata – vigilanza)

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

1.6.1 *Situazione di contesto interno*

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Il periodo della pandemia da Covid che ha isolato il mondo, ha bloccato quasi completamente le attività del Comune. L'ente si è limitato alla gestione dell'ordinario per quasi due anni. Subito dopo l'invasione dell'Ucraina ha fortemente impattato i mercati e di conseguenza i prezzi regionali sono aumentati a dismisura condizionando quindi i progetti in essere, già finanziati, triplicando i costi. Lo stesso caro energia sostenuto nel corso del 2022/2023 ne è una conseguenza.

Le criticità riscontrate sono da imputare principalmente alla carenza di personale che a seguito di pensionamenti e cessazioni non è stato possibile sostituire nell'immediato. Il personale in servizio è stato impegnato ad affrontare nuove problematiche legate alla pandemia da COVID-19 nonché alla complessa gestione dei Fondi PNRR. In ogni caso l'ente è stato in grado di garantire tutti gli adempimenti istituzionali e l'erogazione dei servizi ai cittadini.

1.6.2 *Situazione di contesto esterno*

È innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed italiana. Non è secondario come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiano visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid-19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi e incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR, che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto. Inoltre, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Parametri di deficit strutturale	2018		2022	
	No	Si	No	Si
P1 = Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	X		X	
P2 = Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	X		X	
P3 = Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	X		X	
P4 = Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	X		X	
P5 = Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	X		X	
P6 = Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	X		X	
P7 = [Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	X		X	
P8 = Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	X		X	
Numero parametri positivi	Nessuno		Nessuno	

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie.

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato:

- Delibera G.C. n. 58 del 12.12.2019 = Archivio storico – regolamento per l'accesso e la consultazione;
- Delibera G.C. n. 59 del 12.12.2019 = Regolamento comunale per la gestione e l'aggiornamento della pagina facebook del Comune di Giaglione – Approvazione;
- Delibera C.C. n. 9 del 18.06.2020 = Approvazione regolamento comunale di video sorveglianza con sistemi basati su telecamere o foto-trappole;
- Delibera C.C. n. 10 del 18.06.2020 = Approvazione regolamento comunale per l'utilizzo del salone comunale polivalente sito in Fraz. San Giuseppe n. 115;
- Delibera G.C. n. 54 del 30.07.2020 = Approvazione regolamento comunale per l'attuazione del regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone con riguardo al trattamento dei dati personali;
- Delibera C.C. n. 16 del 24.08.2020 = approvazione regolamento per la corretta applicazione dei disposti del comma 219, art. 1 della legge n. 160/2019 (bonus facciate);
- Delibera C.C. n. 18 del 24.09.2020 = Approvazione dei regolamenti in materia di entrate comunali anno 2020, comprende i seguenti regolamenti:
 - Regolamento generale delle entrate comunali;
 - Regolamento dell'imposta municipale propria – Imu;
 - Regolamento per l'applicazione delle sanzioni amministrative;
 - Regolamento sugli strumenti deflattivi del contenzioso;
- Delibera C.C. n. 8 del 22.04.2021 = approvazione del regolamento comunale per la disciplina del commercio su aree pubbliche;
- Delibera C.C. n. 9 del 22.04.2021 = Regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria – approvazione;
- Delibera C.C. n. 24 del 17.08.2021 = approvazione del regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti (Tari);
- Delibera G.C. n. 3 del 01.02.2022 = approvazione del regolamento per la disciplina degli incentivi connessi al recupero dell'evasione IMU e Tari ai sensi dell'art. 1, c. 1091, L. n. 145/2018;
- Delibera C.C. n. 20 del 13.12.2022 = archivio storico comunale – approvazione di nuovo regolamento per l'accesso e la consultazione;
- Delibera C.C. n. 21 del 13.12.2022 = modifiche al regolamento comunale per l'utilizzo del salone comunale polivalente sito in Fraz. San Giuseppe n. 115;
- Delibera G.C. n. 34 del 20.06.2023 = esame e approvazione del regolamento per lo svolgimento delle sedute della giunta comunale del Comune di Giaglione in modalità teleconferenza;
- Delibera G.C. n. 35 del 20.06.2023 = modifiche al regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- Delibera C.C. n. 9 del 11.07.2023 = istituzione del mercato settimanale su area pubblica, nel piazzale in Loc. Breida – Fraz. San Giuseppe. Individuazione area e approvazione disciplinare di mercato. Modifiche e integrazioni al vigente regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche del Comune di Giaglione;
- Delibera C.C. n. 21 del 18.10.2023 = approvazione di nuovo regolamento comunale per la disciplina ed utilizzo degli impianti di videosorveglianza;

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

Il Comune nel periodo dal 2019 al 2024 ha sempre confermato le aliquote Imu nella stessa misura al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria. Nello stesso periodo preso in considerazione (2019-2024) il Comune ha deliberato un'ulteriore aliquota Imu per gli immobili accatastati nel gruppo "D" (eccetto per fabbricati rurali D10) pari al 1,06%.

Si specifica inoltre che l'abitazione principale e le relative pertinenze di legge sono esenti, tranne gli immobili di categoria catastale A1, A8 e A9 per i quali si applica l'aliquota e detrazione indicata in tabella.

IMU	2020	2021	2022	2023	2024
Aliquota abitazione principale	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	0,86	0,86	0,86	0,86	0,86
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TASI: Tassa sui servizi indivisibili

La TASI, istituita nel 2013, è stata soppressa dalla Legge di bilancio 2020. L'ente aveva, fin dalla Sua istituzione deliberato l'esenzione.

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

L'ente con delibera di C.C. n. 2/2020 del 09.04.2020 ha approvato l'aliquota per il 2020 dell'addizionale comunale all'irpef, riducendo l'aliquota da 0,5% a 0,4%, aliquota che è stata poi confermata per gli anni successivi.

Addizionale IRPEF	2020	2021	2022	2023	2024
Aliquota massima	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Le tariffe vengono deliberate annualmente sulla base del Piano Economico Finanziario comunicato dal Consorzio C.A.D.O.S., che dovrà essere redatto secondo le nuove direttive dell'Autorità di Regolazione per energia reti e Ambiente (ARERA). Tali direttive prevedono a cura dell'Arera la predisposizione e l'aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti. In ultimo con la deliberazione di Arera n. 363/2021/R/RIF del 3/08/2021 è stato avviato il secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti, MTR-2, valido dal 2022 al 2025 con cui sono stati definiti i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo indicato nonché i criteri di traenza nella gestione dei rifiuti urbani. A tale nuova direttiva l'ente si è già adeguato

nel corso del 2022 con l'approvazione del Pef 2022/2025. E' previsto per il biennio 2024/2025 un aggiornamento dei costi a consuntivo.

*Al momento della stesura della presente relazione l'ETC e il Comune non hanno ancora approvato l'aggiornamento biennale del Pef per il 2024/2025 e le tariffe della tari per l'anno 2024. In ogni caso il tasso di copertura è pari al 100%.

Prelevi sui rifiuti	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia	Imposiz. Rifiuti	Imposiz. Rifiuti	Imposiz. Rifiuti	Imposiz. Rifiuti	Imposiz. Rifiuti
Importo Pef	€ 78.304,00	€ 78.711,00	€ 80.362,00	€ 83.037,00	€ 85.690,00*
Tasso di copertura	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Costo pro capite	135,57	132,85	135,59	140,68	0,00

*2024: Al momento della stesura della presente relazione l'ETC e il Comune non hanno ancora approvato l'aggiornamento biennale del Pef per il 2024/2025 e le tariffe della tari per l'anno 2024.

L'importo indicato è quello relativo al Pef approvato dal Cadoc (ETC) con deliberazione dell'assemblea n. 11 del 27.04.2022 e oggetto di aggiornamento.

In ogni caso il tasso di copertura è pari al 100%.

Sintesi delle delibere tariffarie e confronto tariffario nel tempo

Tariffe Tari 2019 deliberate dal C.C. con atto n. 3/19 del 01.03.2019

Tariffe Tari 2020 deliberate dal C.C. con atto n. 12/20 del 24.08.2020

Tariffe Tari 2021 deliberate dal C.C. con atto n. 19/21 del 24.06.2021

Tariffe Tari 2022 deliberate dal C.C. con atto n. 3/22 del 21.04.2022

Tariffe Tari 2023 deliberate dal C.C. con atto n. 4/23 del 21.04.2023

UTENZE DOMESTICHE	Fam.1 occ		Famiglie 2 occ e tenute a disp/non res		Famiglie 3 occ		Famiglie 4 occ	
	Q.F	Q.V.	Q.F	Q.V.	Q.F	Q.V.	Q.F	Q.V.
Tariffe 2019	0,262139	39,48	0,305829	46,06	0,337036	39,48	0,362002	36,19
Tariffe 2020	0,262139	39,48	0,305829	46,06	0,337036	39,48	0,362002	36,19
Tariffe 2021	0,17884	45,92	0,208646	53,58	0,229937	45,92	0,246969	42,1
Tariffe 2022	0,1905	45,85	0,22225	53,49	0,244928	45,85	0,263071	42,03
Tariffe 2023	0,197194	46,67	0,230059	54,44	0,253535	46,67	0,272315	42,78

UTENZE DOMESTICHE	Famiglie 5 occ		Famiglie 6 occ	
	Q.F	Q.V.	Q.F	Q.V.
Tariffe 2019	0,386967	38,16	0,405692	37,28
Tariffe 2020	0,386967	38,16	0,405692	37,28
Tariffe 2021	0,264001	44,39	0,276776	43,37
Tariffe 2022	0,281214	44,32	0,294821	43,3
Tariffe 2023	0,291096	45,11	0,305181	44,07

Utenze non domestiche*	T.101- Musei- ass.ni scuole	T.105 - Alberghi con ristorante	T.106- alberghi senza ristorante	T.107- case di cura e riposo	T.108- uffici, studi	T.110- negozi div.	T.111- edicola, farmacia	T.112- attività artigianali
Tariffe 2019	0,448893	0,967573	0,788808	0,875929	0,99405	0,975014	1,331525	0,909314
Tariffe 2020	0,448893	0,967573	0,788808	0,875929	0,99405	0,975014	1,331525	0,909314
Tariffe 2021	0,561645	1,20813	0,987973	1,095893	1,24373	1,219893	1,665899	1,137641
Tariffe 2022	0,532342	1,14413	0,936831	1,038696	1,17884	1,156237	1,578953	1,078257
Tariffe 2023	0,618008	1,330824	1,086512	1,205899	1,36855	1,342326	1,833122	1,251849

Utenze non domestiche*	T.116- ristoranti, trattorie, pizzerie	T.117- bar, caffè	T.118- vendita generi alimentari	T.119- plurilicenze alimentari	T.120- ortofrutta, fiori e piante
Tariffe 2019	2,395621	2,267214	2,132387	2,289377	5,31645
Tariffe 2020	2,395621	2,267214	2,132387	2,289377	5,31645
Tariffe 2021	2,974613	2,825268	2,668456	2,864325	6,651619
Tariffe 2022	2,810526	2,673398	2,529413	2,714845	6,304498
Tariffe 2023	3,286481	3,115502	2,935973	3,151823	7,31925

Per le utenze non domestiche vengono riportate solo le tariffe di interesse e quelle relative alle attività presenti sul territorio.

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

Ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal DL. 174/2012, il Comune di Giaglione, con deliberazione consiliare n. 3 del 29.01.2013 si è dotato di Regolamento dei controlli interni, per l'attuazione del controllo di regolarità amministrativa contabile preventivo e successivo, finalizzato a garantire la legittimità e regolarità contabile e la correttezza di tutta l'attività amministrativa dell'Ente.

L'Ente attiva il controllo di gestione inteso all'acquisizione di informazioni utili ad orientare il processo decisionale e tali da permettere il conseguimento degli obiettivi precedentemente individuati, attraverso l'efficiente impiego delle risorse.

Il controllo di gestione mira a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati in sede di Piano esecutivo di gestione e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

Il controllo di gestione si coordina e conforma al sistema di valutazione della performance adottato dall'ente, articolandosi nelle seguenti tre fasi:

- a) programmazione (predisposizione del PEG e controllo di gestione);
- b) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti
- c) verifica e valutazione dei dati predetti in rapporto al Piano esecutivo di gestione al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.

Il controllo contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, e del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sulle determinazioni di impegno di spesa assunte dai responsabili dei servizi.

Il controllo di regolarità amministrativa si svolge nel rispetto del principio di esclusività della responsabilità dei responsabili di servizio, per la quale essi sono responsabili in via esclusiva, in relazione agli obiettivi assegnati, della legittimità, della regolarità e della correttezza, nonché dell'efficienza, della propria attività.

Il controllo di regolarità amministrativa è svolto nel rispetto del principio di autotutela, che impone all'Amministrazione il dovere di riesaminare la propria attività e i propri atti, con lo scopo di cancellare eventuali errori o rivedere le scelte fatte, al fine di prevenire o porre fine a conflitti, potenziali o in atto, nel pieno e continuo perseguimento dell'interesse pubblico.

Il controllo di regolarità amministrativa è esercitato sia in fase preventiva, sia in fase successiva all'adozione dell'atto. Il controllo di regolarità amministrativa in fase preventiva sulle proposte di deliberazioni del Consiglio e della Giunta è esercitato dal titolare di posizione di EQ attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica con il quale il medesimo garantisce la regolarità e la correttezza della proposta di deliberazione da adottare e del procedimento a questa presupposto.

Il controllo di regolarità amministrativa in fase concomitante sull'attività del Consiglio e della Giunta è svolto dal Segretario Comunale che esercita le funzioni di assistenza e collaborazione giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti ed a tal fine partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni degli organi.

Il Segretario Comunale partecipa alla fase istruttoria delle deliberazioni analizzando le relative proposte in funzione del loro inserimento all'ordine del giorno rispettivamente della Giunta e del Consiglio Comunale, segnalando agli amministratori gli eventuali profili di illiceità dell'emanando atto.

Il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva è svolto sotto la direzione e la responsabilità del Segretario Comunale.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

I comuni con popolazione fino a 5000 abitanti sono stati esclusi dall'applicazione del controllo di gestione per modifica dell'art. 196 del T.U.E.L.

Si indicano i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del mandato amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi:

- **Personale:** Nel corso del mandato si sono registrati n. 2 pensionamenti, un licenziamento per trasferimento presso altro Ente en. 5 assunzioni a tempo indeterminato di cui un'unità a part-time al 50%. I vincoli normativi in materia di assunzione di personale e di contenimento della relativa spesa, hanno comportato delle scelte sulle modalità di gestione dei servizi, attraverso la razionalizzazione e la valorizzazione della dotazione di personale con l'obiettivo principale del mantenimento dei servizi alla cittadinanza.
- **Lavori pubblici e investimenti:**

Anno 2019: Opera pubblica / Investimento – rif. cap.U al tit. II della spesa	Importo impegnato
Acquisto automezzo "Terna"	€ 41.500,00
Interventi di messa in sicurezza viabilità in loc. varie	€ 40.000,00
Impianto ricarica e-bike	€ 6.064,42
Rifacimento bagni scuola primaria	€ 3.500,00
Acquisto montafretri cimitero	€ 8.052,00
Manutenzione straordinaria ferrata delle Gorge	€ 5.938,96
Manutenzione straordinaria Canale di Maria Bona –	€ 50.000,00
Opere di miglioramento della viabilità comunale – Parcheggio Fraz. San Giovanni	€ 59.867,96
Interventi dipendenti da calamità naturali – Frana val Clarea	€ 25.000,00
Sostituzione e potenziamento della segnaletica stradale	€ 2.276,00
Anno 2020: Opera pubblica / Investimento – rif. cap.U al tit. II della spesa	Importo impegnato
Acquisto attrezzature informatiche (da fondi Covid-19)	€ 4.154,10
Sostituzione serramenti Salone Polivalente	€ 16.046,70
Manutenzione straordinaria varia sul patrimonio disponibile	€ 9.681,37
Intervento urgente di manutenzione su muro di contenimento attiguo al Canale M.B.	€ 9.150,00
Interventi di messa in sicurezza del patrimonio comunale in località varie	€ 63.335,47
Intervento di adeguamento spazi e aule didattiche	€ 2.492,20
Interventi su archivio comunale	€ 38.772,80
Rifacimento bacheche – arredo urbano	€ 18.000,00
Messa in sicurezza piazzale antistante edificio scolastico	€ 11.597,90
Segnaletica stradale e attraversamenti pedonali scuole	€ 6.500,00
Anno 2021: Opera pubblica / Investimento – rif. cap.U al tit. II della spesa	Importo impegnato
Messa in sicurezza strade e patrimonio	€ 82.001,60
Acquisto attrezzature arredo urbano	€ 3.381,84
Opere di completamento impianto sportivo	€ 319.590,75
Manutenzioni aree ecologiche (recinzioni)	€ 6.560,55
Lavori di riqualificazione della Ferrata delle Gorge	€ 85.602,12
Messa in sicurezza Canale M.B., compreso tratto Loc. Sant'Anna	€ 149.611,56
Interventi di riqualificazione arredo urbano – nuovo giardino pubblico	€ 8.145,88
Anno 2022: Opera pubblica / Investimento – rif. cap.U al tit. II della spesa	Importo impegnato
Attrezzature informatiche compreso allestimento per video conferenze	€ 10.122,34
Sostituzione serramenti edificio scolastico	€ 50.000,00
Interventi di messa in sicurezza viabilità comunale – loc. varie	€ 87.449,45
Acquisto attrezzatura – trattorino tagliaerba	€ 2.900,00
Integrazione opere di completamento impianto sportivo (monoblocco x attrezzature e install)	€ 9.461,10
Progettazione per adeguamento cimitero	€ 16.272,70
Estensione lavori per messa in sicurezza Canale M.B. tratto San Giuseppe	€ 14.278,22
Contributo agli investimenti – Compartecipazione UMAVS progetto Alcotra	€ 120.000,00
Interventi di riqualificazione strade e arredo urbano	€ 9.899,39
Anno 2023: Opera pubblica / Investimento – rif. cap.U al tit. II della spesa	Importo impegnato
Videosorveglianza – Lotto I	€ 41.053,08
Rifacimento impianto di riscaldamento edificio comunale – Lotto I – <i>opera in corso di esecuzione</i>	€ 150.000,00
Installazione colonnine elettriche e idriche area mercatale	€ 27.530,01
Messa in sicurezza tratto di strada Plan dou Truc-Pra Plan	155.626,30
Acquisto attrezzatura per squadra operai (trincia)	€ 27.950,00
Intervento straordinario di messa in sicurezza – rif. Frana Val Clarea	€ 38.000,00
Recupero paesaggistico e valorizzazione agricoltura montana – Fondi Cipe - <i>opera in corso di esecuzione</i>	€ 274.891,76
Opere di adeguamento sez. stradale e nuovo impianto IP SP211 (San Gregorio-Breida) – progettazione (lotto I e II9 – <i>opera in corso di esecuzione</i>	€ 342.680,00
Manutenzione straordinaria rappezzi stradali	€ 5.000,00
Riqualificazione centro socio-culturale –Importo opera € 475.000,00 - progettazione	€ 12.200,00

- Istruzione pubblica:
 - Tutti gli interventi e gli sforzi fatti sono proiettati verso il mantenimento del servizio scolastico sul territorio comunale;
 - Servizio mensa scolastica per scuola infanzia e primaria;
 - Servizio di assistenza alla mensa;
 - Adesione ai diversi progetti proposti dall'Ist. Comprensivo statale di Susa, quali: corso nuoto; progetto senza zaino; corsi di musica e laboratori in genere.
- Cultura
 - Serate culturali " venerdì del CesDo MeO, proiezioni film;
 - Presentazioni dei libri in biblioteca;
 - Partecipazioni alle trasmissioni televisive Kilimanjaro e GRP;
 - Recupero del cippo in ricordo del pilota Cesare Lai a Santa Chiara;
 - Ospitalità del Coro di Arbatax in occasione del decennale del Coro Policromae;
 - Apertura della biblioteca in adesione e con il personale dello sportello linguistico.
- Sociale:
 - Mantenimento del servizio socio –assistenziale attraverso il Consorzio CONISA;
 - Convenzione con l'UMAVS per il trasporto sociale;
 - Organizzazione di centri estivi per bambini;
 - Coinvolgimento e collaborazione con le associazioni presenti sul territorio;
 - Erogazione di contributi durante il periodo della pandemia da Covid-19;
 - Rifacimento archivio comunale – sezione storica e di deposito;
 - Istituzione biblioteca comunale e adesione al sistema bibliotecario Valsusa presso l'UMVS;
 - Installazione Punto Acqua;
 - Realizzazione giardinetti pubblici "Mazarin".
- Turismo e commercio:
 - Adesione al progetto Distretto del commercio con l'UMAVS;
 - Riconoscimento a Comune turistico;
 - Programmazione, coordinamento e collaborazione con le Associazioni presenti sul territorio;
 - Comodato d'uso con le associazioni per la gestione del Salone delle Feste;
 - Procedure per la valorizzazione di terreno comunale propedeutico alla realizzazione di Attrattori turistici (due ponti sulle gorge della dora);
 - Comodato d'uso del terreno comunale per l'installazione della big bench (panchina gigante);
 - Contributi statali a fondo perduto per le attività commerciali e artigianali delle aree interne – erogazione di fondi per il triennio 2020/2022;
 - Istituzione del mercato settimanale. Fase sperimentale nel primo periodo e istituzione definitiva a decorrere dal 2023;
 - Adesione e patrocinio alle diverse manifestazioni turistiche;

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Annualmente il personale dipendente è oggetto di valutazione da parte del proprio responsabile ed il responsabile a sua volta è valutato dall'Organismo Comunale di Valutazione (O.C.V.). All'inizio dell'anno, vengono individuati gli obiettivi da conseguire all'inizio dell'anno e contestualmente all'approvazione del PEG unificato al piano della Performance, quest'ultimo oggi confluito nel PIAO in applicazione dell'art. 1 del D.P.R. 81/2022, gli stessi vengono meglio declinati e assegnati a ciascun dipendente. Al termine dell'esercizio di riferimento, al dipendente è consegnata una scheda valutativa in cui è riportato il punteggio attribuitogli dal responsabile e, nel caso dei responsabili, dall'O.C.V. e dal Segretario Comunale, calcolato tenendo conto di diversi indicatori, variabili a seconda della categoria di inquadramento e legati alla prestazione individuale, e una parte legata al raggiungimento degli obiettivi assegnati. I criteri di erogazione dei compensi incentivanti la produttività collettiva e individuale, sono quelli previsti, e mutuati dai Comuni, della ex Comunità Montana Valle Susa e Sangone, primi a sperimentare i più incisivi principi di premialità stabiliti dal D. Lgs. 27.10.2009, n. 150.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti

che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

L'ente non è soggetto avendo una popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Alla data di stesura della presente relazione l'ultimo rendiconto approvato è quello riferito all'esercizio 2022. Per gli anni 2023/2024 si prendono a confronto gli stanziamenti assestati inseriti nel bilancio di previsione delle annualità interessate (anche per i prospetti contabili che seguono).

Entrate	2020	2021	2022	2023	2024	Var. sul primo anno
Tributi	522.122,59	873.392,52	535.560,40	508.168,00	500.300,00	-4,18%
Trasferimenti correnti	157.389,75	68.464,38	87.285,70	139.565,60	50.576,00	-67,87%
Extratributarie	396.971,45	453.456,44	420.280,58	424.880,00	401.860,00	1,23%
In conto capitale	101.896,04	486.517,75	802.931,80	418.860,58	391.964,09	284,67%
Riduz. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Apertura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Parziale	1.178.379,83	1.881.831,09	1.846.058,48	1.491.474,18	1.344.700,09	14,11%
Servizi c/terzi	131.184,18	179.631,26	206.850,76	350.000,00	328.000,00	150,03%
Totale	1.309.564,01	2.061.462,35	2.052.909,24	1.841.474,18	1.672.700,09	27,73%
Spese	2020	2021	2022	2023	2024	Var. sul primo anno
Correnti	677.900,37	721.862,03	790.098,96	1.084.245,58	917.736,00	35,38%
In conto capitale	236.272,60	703.382,82	342.384,15	1.520.958,44	435.549,04	84,34%
Incres. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Chiusura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Parziale	914.172,97	1.425.244,85	1.132.483,11	2.605.204,02	1.353.285,04	48,03%
Servizi c/terzi	131.184,18	179.631,26	206.850,76	350.000,00	328.000,00	150,03%
Totale	1.045.357,15	1.604.876,11	1.339.333,87	2.955.204,02	1.681.285,04	60,83%

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente		2020	2021	2022	2023	2024
Entrate competenza						
Tributi	(+)	522.122,59	873.392,52	535.560,40	508.168,00	500.300,00
Trasferimenti correnti	(+)	157.389,75	68.464,38	87.285,70	139.565,60	50.576,00
Extratributarie	(+)	396.971,45	453.456,44	420.280,58	424.880,00	401.860,00
Entrate correnti per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00	6.446,83	35.000,00
Risorse ordinarie		1.076.483,79	1.395.313,34	1.043.126,68	1.066.166,77	917.736,00
FPV applicato a bil. corrente	(+)	4.307,20	4.307,20	12.948,29	18.078,81	0,00
Avanzo applicato a bil. corrente	(+)	15.000,00	24.702,00	79.593,21	0,00	0,00
C/cap. per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		19.307,20	29.009,20	92.541,50	18.078,81	0,00
Totale		1.095.790,99	1.424.322,54	1.135.668,18	1.084.245,58	917.736,00
Uscite competenza						
Spese correnti	(+)	677.900,37	721.862,03	790.098,96	1.084.245,58	917.736,00
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		677.900,37	721.862,03	790.098,96	1.084.245,58	917.736,00
FPV per spese correnti	(+)	4.307,20	12.948,29	18.078,81	-	-
Disav. applicato a bil. corrente	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investim. assimilabili a correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		4.307,20	12.948,29	18.078,81	0,00	0,00
Totale		682.207,57	734.810,32	808.177,77	1.084.245,58	917.736,00
Risultato competenza						
Entrate bilancio corrente	(+)	1.095.790,99	1.424.322,54	1.135.668,18	1.084.245,58	917.736,00
Uscite bilancio corrente	(-)	682.207,57	734.810,32	808.177,77	1.084.245,58	917.736,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		413.583,42	689.512,22	327.490,41	0,00	0,00

Equilibrio di parte capitale		2020	2021	2022	2023	2024
Entrate competenza						
Entrate C/capitale (+)		101.896,04	486.517,75	802.931,80	418.860,58	391.964,09
C/capitale per spese correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		101.896,04	486.517,75	802.931,80	418.860,58	391.964,09
FPV applicato a bil. investimenti (+)		256.184,66	560.936,39	701.248,00	775.170,86	0,00
Avanzo applicato a bil. investim. (+)		2.294.500,00	335.000,00	388.890,00	320.480,17	8.584,95
Entrate correnti per investimenti (+)		0,00	0,00	0,00	6.446,83	35.000,00
Riduzione di attività finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Movimento fondi (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		2.550.684,66	895.936,39	1.090.138,00	1.102.097,86	43.584,95
Totale		2.652.580,70	1.382.454,14	1.893.069,80	1.520.958,44	435.549,04
Uscite competenza						
Spese C/capitale (+)		236.272,60	703.382,82	342.384,15	1.520.958,44	435.549,04
Investim. assimilabili a correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		236.272,60	703.382,82	342.384,15	1.520.958,44	435.549,04
FPV uscite investimenti (+)		560.936,39	701.248,00	775.170,86	-	-
Correnti assimilabili a investim. (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Movimento fondi (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		560.936,39	701.248,00	775.170,86	0,00	0,00
Totale		797.208,99	1.404.630,82	1.117.555,01	1.520.958,44	435.549,04
Risultato competenza						
Entrate bilancio investimenti (+)		2.652.580,70	1.382.454,14	1.893.069,80	1.520.958,44	435.549,04
Uscite bilancio investimenti (-)		797.208,99	1.404.630,82	1.117.555,01	1.520.958,44	435.549,04
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		1.855.371,71	-22.176,68	775.514,79	0,00	0,00

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

Gestione competenza		2018	2019	2020	2021	2022
Riscossioni	(+)	1.384.972,00	1.169.577,82	1.216.561,60	1.765.680,43	1.361.443,31
Residui attivi	(+)	16.615,41	79.172,39	93.002,41	295.781,92	691.465,93
FPV applicato in entrata	(+)	60.505,99	1.040.224,79	260.491,86	565.243,59	714.196,29
Avanzo applicato	(+)	1.173.970,00	380.163,94	2.309.500,00	359.702,00	468.483,21
Entrate		2.636.063,40	2.669.138,94	3.879.555,87	2.986.407,94	3.235.588,74
Pagamenti	(-)	756.179,03	745.281,87	756.338,25	1.178.329,62	1.053.863,43
Residui passivi	(-)	358.765,00	262.286,96	289.018,90	426.546,49	285.470,44
FPV per spese correnti	(-)	0,00	4.307,20	4.307,20	12.948,29	18.078,81
FPV per spese in C/capitale	(-)	1.040.224,79	256.184,66	560.936,39	701.248,00	775.170,86
Disavanzo applicato	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite		2.155.168,82	1.268.060,69	1.610.600,74	2.319.072,40	2.132.583,54
Risultato competenza		480.894,58	1.401.078,25	2.268.955,13	667.335,54	1.103.005,20

3.3.2 Risultato di amministrazione complessivo

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Risultato complessivo		2018	2019	2020	2021	2022
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	3.901.177,83	4.384.059,00	4.508.094,77	4.802.485,19	5.248.827,86
Riscossioni	(+)	1.514.862,15	1.172.453,80	1.262.272,34	1.845.099,11	1.454.106,42
Pagamenti	(-)	1.031.980,98	1.048.418,03	967.881,92	1.398.756,44	1.407.334,13
Situazione contabile cassa		4.384.059,00	4.508.094,77	4.802.485,19	5.248.827,86	5.295.600,15
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo cassa finale (31.12)		4.384.059,00	4.508.094,77	4.802.485,19	5.248.827,86	5.295.600,15
Residui attivi	(+)	34.479,85	107.273,59	151.884,66	364.777,38	742.586,12
Residui passivi	(-)	1.108.899,90	1.010.896,40	1.023.003,66	1.156.341,39	1.019.716,93
Risultato contabile		3.309.638,95	3.604.471,96	3.931.366,19	4.457.263,85	5.018.469,34
FPV per spese correnti	(-)	0,00	4.307,20	4.307,20	12.948,29	18.078,81
FPV per spese C/capitale	(-)	1.040.224,79	256.184,66	560.936,39	701.248,00	775.170,86
Risultato effettivo		2.269.414,16	3.343.980,10	3.366.122,60	3.743.067,56	4.225.219,67
Composizione del risultato		2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo (+) o Disavanzo (-) compl.		2.269.414,16	3.343.980,10	3.366.122,60	3.743.067,56	4.225.219,67
di cui, parte:						
- accantonata		19.137,37	12.746,07	9.708,01	19.997,75	12.548,05
- vincolata		17.240,00	19.320,00	80.545,98	99.275,21	198.290,56
- destinata agli investimenti		563.674,54	1.548.737,55	1.982.641,80	2.026.701,27	2.248.465,95
- disponibile		1.669.362,25	1.763.176,48	1.293.226,81	1.597.093,33	1.765.915,11

3.3.3 Fondo di cassa e utilizzo anticipazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Fondo di cassa		2018	2019	2020	2021	2022
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	3.901.177,83	4.384.059,00	4.508.094,77	4.802.485,19	5.248.827,86
Riscossioni	(+)	1.514.862,15	1.172.453,80	1.262.272,34	1.845.099,11	1.454.106,42
Pagamenti	(-)	1.031.980,98	1.048.418,03	967.881,92	1.398.756,44	1.407.334,13
Situazione contabile cassa		4.384.059,00	4.508.094,77	4.802.485,19	5.248.827,86	5.295.600,15
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo cassa finale (31.12)		4.384.059,00	4.508.094,77	4.802.485,19	5.248.827,86	5.295.600,15
Utilizzo anticipazione di cassa		No	No	No	No	No

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

Utilizzo avanzo	2020	2021	2022	2023	2024
Reinvestimento ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	15.000,00	24.702,00	79.593,21	0,00	0,00
Sp. correnti in sede assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	2.294.500,00	335.000,00	388.890,00	320.480,17	8.584,95
Estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.309.500,00	359.702,00	468.483,21	320.480,17	8.584,95

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2018	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	77.252,15	77.251,63	-0,52	0,00	29,71	29,71
Trasferim. correnti	840,00	0,00	0,00	840,00	15.100,00	15.940,00
Extratributarie	21.743,88	2.638,52	-2.080,92	17.024,44	546,42	17.570,86
In C/capitale	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	2.894,26	0,00	-2.894,26	0,00	939,28	939,28
Totale	152730,29	129.890,15	-4.975,70	17.864,44	16.615,41	34.479,85
Residui attivi 2022	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	5.086,11	5.086,11	0,00	0,00	5.166,90	5.166,90
Trasferim. correnti	17.755,00	3.120,00	-1.500,00	13.135,00	15.103,00	28.238,00
Extratributarie	9.268,43	5.550,94	-446,58	3.270,91	3.548,43	6.819,34
In C/capitale	332.346,04	78.584,26	-219.047,50	34.714,28	667.503,56	702.217,84
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	321,80	321,80	0,00	0,00	144,04	144,04
Totale	364.777,38	92.663,11	-220.994,08	51.120,19	691.465,93	742.586,12
Residui passivi 2018	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	207.133,75	117.737,22	-20.431,57	68.964,96	134.758,01	203.722,97
In C/capitale	278.069,51	145.412,55	-4.287,98	128.368,98	221.539,55	349.908,53
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	565.453,14	12.652,18	0,00	552.800,96	2.467,44	555.268,40
Totale	1.050.656,40	275.801,95	-24.719,55	750.134,90	358.765,00	1.108.899,90
Residui passivi 2022	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	201.481,08	95.412,98	-36.814,94	69.253,16	131.630,83	200.883,99
In C/capitale	386.282,06	236.899,47	-31.809,26	117.573,33	120.662,99	238.236,32
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	568.578,25	21.158,25	0,00	547.420,00	33.176,62	580.596,62
Totale	1.156.341,39	353.470,70	-68.624,20	734.246,49	285.470,44	1.019.716,93

3.5.2 Analisi dei residui distinti per anno di formazione

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	Res. CP 2018	Res. CP 2019	Res. CP 2020	Res. CP 2021	Res. CP 2022
Tributi	29,71	993,97	11.300,24	5.086,11	5.166,90
Trasferim. correnti	15.100,00	0,00	19.702,00	17.755,00	15.103,00
Extratributarie	546,42	2.159,27	1.401,27	8.266,73	3.548,43
In C/capitale	0,00	75.000,00	60.538,90	264.352,28	667.503,56
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	939,28	1.019,15	60,00	321,80	144,04
Totale	16.615,41	79.172,39	93.002,41	295.781,92	691.465,93

Residui attivi	Rend. 2022		Rend. 2022
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	0,00	5.166,90	5.166,90
Trasferim. correnti	13.135,00	15.103,00	28.238,00
Extratributarie	3.270,91	3.548,43	6.819,34
In C/capitale	34.714,28	667.503,56	702.217,84
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	0,00	144,04	144,04
Totale	51.120,19	691.465,93	742.586,12

Residui passivi	Res. CP 2018	Res. CP 2019	Res. CP 2020	Res. CP 2021	Res. CP 2022
Correnti	134.758,01	122.240,12	125.253,74	129.912,34	131.630,83
In C/capitale	221.539,55	137.868,00	155.819,96	278.308,81	120.662,99
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	2.467,44	2.178,84	7.945,20	18.325,34	33.176,62
Totale	358.765,00	262.286,96	289.018,90	426.546,49	285.470,44

Residui passivi	Rend. 2022		Rend. 2022
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	69.253,16	131.630,83	200.883,99
In C/capitale	117.573,33	120.662,99	238.236,32
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	547.420,00	33.176,62	580.596,62
Totale	734.246,49	285.470,44	1.019.716,93

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

Rapporto competenza / residui	2018	2019	2020	2021	2022
Residui attivi Tit.1+3	576,13	3.153,24	12.701,51	13.352,84	11.986,24
Accertamenti competenza Tit.1+3	1.171.621,92	950.910,33	919.094,04	1.326.848,96	955.840,98
Incidenza %	0,05%	0,33%	1,38%	1,01%	1,25%

3.6 Obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione, in particolare con quelli derivanti dal concorso degli enti locali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. In una prima e lunga fase le regole particolarmente stringenti del patto di stabilità interno hanno fortemente compresso la capacità di manovra e di spesa degli enti locali. Superato definitivamente nel 2016 il patto di stabilità interno a favore del saldo non negativo tra entrate e spese finali, con un'ulteriore semplificazione delle regole di finanza pubblica, dal 2019 gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il conseguimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

2020	2021	2022	2023	2024
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente all'obiettivo di finanza pubblica

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dall'obiettivo di finanza pubblica.

3.7 Indebitamento

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

Esposizione per interessi	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi al netto contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate corr. (penultimo es. prec.)	1.240.127,33	967.480,39	1.076.483,79	1.395.313,34	1.043.126,68
Incidenza %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Limite massimo (art.204 TUEL)	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto limite indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.9 Conto del patrimonio

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo patrimoniale		2018	2022
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione		0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali		0,00	124.583,99
Immobilizzazioni materiali		8.441.712,52	12.055.540,42
Immobilizzazioni finanziarie		106,68	144.486,74
Rimanenze		0,00	0,00
Crediti		48.474,42	745.105,63
Attività finanziarie non immobilizzate		0,00	0,00
Disponibilità liquide		4.384.059,00	5.306.169,64
Ratei e risconti attivi		0,00	8.402,36
	Totale Attivo	12.874.352,62	18.384.288,78
Passivo patrimoniale		2018	2022
Fondo di dotazione		6.440.026,77	2.159.929,72
Riserve		1.757.952,65	9.019.578,00
Risultato economico di esercizio		439.029,52	-129.247,76
Risultato economico esercizi precedenti		-	1.971.883,48
Riserve negative per beni indisponibili		-	0,00
	Patrimonio netto	8.637.008,94	13.022.143,44
Fondo per rischi ed oneri		4.163,94	8.305,05
Trattamento di fine rapporto		0,00	0,00
Debiti		1.108.899,90	1.019.716,93
Ratei e risconti passivi		3.124.279,84	4.334.123,36
	Totale Passivo	12.874.352,62	18.384.288,78

3.10 **Conto economico**

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico		2018	2022
Proventi della gestione (A)	(+)	1.226.555,73	1.054.867,84
Costi della gestione (B)	(-)	687.121,45	1.209.550,19
Risultato della gestione (A-B)		539.434,28	-154.682,35
Proventi finanziari	(+)	13.571,60	1.459,09
Oneri finanziari	(-)	0,00	0,00
Proventi ed oneri finanziari (C)		13.571,60	1.459,09
Rivalutazioni	(+)	0,00	0,00
Svalutazioni	(-)	0,00	9.537,01
Rettifiche (D)		0,00	-9.537,01
Proventi straordinari	(+)	21.708,25	55.321,21
Oneri straordinari	(-)	120.546,42	2.008,58
Proventi ed oneri straordinari (E)		-98.838,17	53.312,63
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		454.167,71	-109.447,64
Imposte	(-)	15.138,19	19.800,12
Risultato esercizio		439.029,52	-129.247,76

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio da riconoscere		Importo
Sentenze		0,00
Disavanzi		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Espropri		0,00
Altro		0,00
Totale		0,00

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Procedimenti di esecuzione forzata (2024)		Importo
Procedimenti di esecuzione forzata		0,00

Nel corso del mandato non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio e non esistono debiti ancora da riconoscere alla data di sottoscrizione della presente relazione.

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

Andamento spesa personale	2020	2021	2022	2023	2024
Limite di spesa (rif. 2008 – art.1, c. 562 L. 296/06)	230.389,70	230.389,70	230.389,70	230.389,70	230.389,70
Spesa di personale effettiva al netto dei benefici contrattuali e delle altre componenti da escludere e aggiungere (calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 562 L. 296/2006)	209.115,06	219.698,13	229.037,47	202.500,71	219.339,32
Rispetto limite	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok
Incidenza su spese correnti	2020	2021	2022	2023	2024
Spesa personale (macroaggr.101-102)	179.937,47	202.872,48	252.095,06	215.801,29	252.259,00
Spese correnti	677.900,37	721.862,03	790.098,96	1.084.245,58	917.736,00
Incidenza %	26,54 %	28,10 %	31,91 %	19,90 %	27,49 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

Spesa personale pro capite	2020	2021	2022	2023	2024
Spesa personale (macroaggr.101-102)	179.937,47	202.872,48	252.095,06	215.801,29	252.259,00
Popolazione residente	598	595	589	595	595
Spesa personale pro capite	300,90	340,96	428,01	362,69	423,96

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

Abitanti per dipendente	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione residente	598	595	589	595	595
Dipendenti	5	5	5	6	6
Abitanti per dipendente	119,60	119,00	117,80	99,17	99,17

3.12.4 Fondo risorse decentrate

Fondo risorse decentrate					
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Risorse Stabili	€ 10.118,00	€ 10.765,01	€ 12.850,55	€ 14.345,89	€ 14.277,32
Risorse Variabili	€ 998,00	€ 9.137,05	€ 11.387,27	€ 25.815,83	€ 15.966,43
TOTALE	€ 11.116,00	€ 19.902,06	€ 24.237,82	€ 40.161,72	€ 30.243,65

Il totale complessivo del fondo include anche le risorse extra limite di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 75/2017.

Il fondo per le risorse decentrate è soggetto al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017, ovvero l'importo per il trattamento accessorio complessivamente destinato al personale nell'anno 2016; tale limite è stato confermato dall'art. 79 comma 6 del CCNL del 16,11.2022.

Per il Comune di Giaglione il limite del fondo 2016 è pari a € 11.081,10, adeguato ai sensi dell'art. 33 c. 2 del dl. 34/2019 per € 11.757,28. Il limite invece del fondo posizioni organizzative è pari a € 24.164, per un totale fondo limite di € 35.922.

Il limite è sempre stato rispettato.

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

Rilievi degli organismi esterni di controllo

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Nell'anno 2020 è stato emesso un decreto dal Giudice monocratico – Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti, con cui è stato fissato il termine per la presentazione dei conti giudiziali inerenti all'esercizio dei diritti di azionista per gli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 nelle società partecipate dal Comune. Il Comune entro il termine di 60 giorni fissato dal predetto decreto ha provveduto alla resa dei conti giudiziali.

Nel corso del 2023 è pervenuta all'ente una richiesta istruttoria da parte della Corte dei Conti – sez. regionale di controllo per il Piemonte, relativamente alla relazione sul rendiconto 2021 (art. 1, c. 166 e segg., L. n. 266/2005). L'ente ha fornito, con nota prot. n. 2297 del 08.09.2023, le proprie deduzioni e i chiarimenti richiesti.

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Nel corso del mandato, il Comune non è stato oggetto di rilievi dell'organo di revisione.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

La gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, in particolare mettendo in atto misure tese alla contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili.

Sono proseguite procedure di contenimento di alcune tipologie di spesa ed, in particolare, la manutenzione ed il funzionamento degli automezzi di servizio, le missioni, la spese telefoniche, le spese di stampa e fotocopiatrice, l'acquisto di mobili ed arredi.

PARTE V
ORGANISMI CONTROLLATI

Organismi controllati e società partecipate

5.1 Organismi controllati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

Controllo analogo congiunto.

Non sono previste specifiche misure di contenimento nell'ambito del controllo analogo su tali società (si ricorda che l'ente dispone di percentuali minime e che il controllo avviene d'intesa con gli altri comuni soci)

Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Principali società partecipate e enti strumentali partecipati Esercizio 2022	Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
SMAT S.P.A.	SMAT S.P.A	0,000020 %
ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.	ACEA	0,0001242 %
ACSEL S.P.A.	ACSEL	0,310000 %
CONSORZIO AMBIENTE DORA SANGONE - C.A.DO.S.	CADS	0,393000 %
CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE SUSA - C.F.A.V.S.	CFAVS	5,820000 %
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE - CON.I.S.A.	CONISA	0,810000 %

Denominazione	<u>SMAT S.P.A.</u>
Partita IVA (..o C.F.)	07937540016
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
Denominazione	<u>ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.</u>
Partita IVA (..o C.F.)	05059960012
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	GESTIONE IN HOUSE PROVINDING DEI SERVIZI PUBBLICI IDRICI LOCALI
Denominazione	<u>ACSEL S.P.A.</u>
Partita IVA (..o C.F.)	08876820013
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	GESTIONE SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI
Denominazione	<u>CONSORZIO AMBIENTE DORA SANGONE - C.A.DO.S.</u>
Partita IVA (..o C.F.)	86000970011
Soggetto giuridico	Ente strumentale partecipato
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	FUNZIONI CONSORZIO BACINO GESTIONE RIFIUTI
Denominazione	<u>CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE SUSA - C.F.A.V.S.</u>
Partita IVA (..o C.F.)	86501390016
Soggetto giuridico	Ente strumentale partecipato
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	GESTIONE RISORSE SILVO-PASTORALI
Denominazione	<u>CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE - CON.I.S.A.</u>
Partita IVA (..o C.F.)	96020760011
Soggetto giuridico	Ente strumentale partecipato
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Risultati di esercizio delle principali società partecipate

Non sono presenti società partecipate con una percentuale di partecipazione superiore allo 0,49%

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2019							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi anno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2022							
Forma giuridica Tipologia a zienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Ogni anno entro la scadenza del 31.12, l'ente effettua la ricognizione delle partecipazioni possedute al 31.12 dell'anno precedente e prende atto circa la sussistenza delle condizioni di mantenimento di tutte le partecipazioni dirette in quanto trattasi di società che svolgono attività di interesse generale collegate al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente ed in particolare che hanno per oggetto finalità di pubblico interesse.

Questa relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

IL SINDACO

Li, __data firma digitale____
(data)

Firmato digitalmente da: Marco Rey
Organizzazione: COMUNE DI
GIAGLIONE
GIAGLIONE/304R50014
Data: 21/03/2024 17:59:52

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li, _data firma digitale____
(data)

(Dott.ssa CARTINELLI PIA)

COMUNE DI GIAGLIONE

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 4 del 21/03/2024

OGGETTO: Certificazione sulla relazione di fine mandato 2019-2024

Il giorno VENTUNO DI MARZO l'Organo di Revisione del Comune di GIAGLIONE nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 30/11/2023, procede all'esame della relazione di fine mandato 2019-2024 redatta dal responsabile del servizio finanziario

L'Organo di Revisione,

Premesso:

- che, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo n. 149 del 06/09/2011 e ss.mm.ii., al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato;
- che il Sindaco del Comune di GIAGLIONE in data 21/03/2024 ha sottoscritto la prevista Relazione di fine mandato, redatta dal Responsabile del Settore Finanziario secondo quanto previsto dal vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- che la stessa è stata sottoscritta entro i termini di legge;
- che l'Organo di Revisione ha ricevuto in data 21/03/2024 la predetta relazione;

Considerato:

- che nella relazione di fine mandato, quale strumento di conoscenza dell'attività svolta nell'esercizio delle rispettive funzioni e momento di trasparenza nella fase di passaggio da un'amministrazione all'altra, deve essere fotografata la reale situazione finanziaria e gestionale dell'Ente;

Verificato:

- che, tenendo conto di quanto previsto nel comma 4, dell'art 4 del Decreto Legislativo 149/2011, la relazione in esame contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:
 - a) eventuali rilievi della Corte dei conti;

- b) situazione finanziaria e patrimoniale;
 - c) azioni intraprese per contenere la spesa;
 - d) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale;
- che i dati esposti in maniera coerente con i prospetti di Legge, con le comunicazioni BDAP e con i questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti;

certifica

che ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

L'Organo di Revisione fa inoltre presente, che la Relazione di fine mandato deve essere pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e che deve essere trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti nei termini a vigente normativa.



Nome: Carpinelli Pia
Emesso da: InfoCamere Qualified Electronic Signa
IL REVISORE UNICO

CARPINELLI Dott.ssa Pia